

Innovazione e qualità, le strategie della Simg per il futuro

Ovidio Brignoli

Questi ultimi anni hanno visto notevoli cambiamenti nell'ambito della Sanità in generale e della Simg in particolare che, per realizzare la propria missione, ha con grande sforzo modificato le sue strategie per rispondere in modo sempre più efficace alle mutate necessità dei Soci e della professione.

Il nuovo gruppo dirigente, guidato da Claudio Cricelli, fin dal momento del suo insediamento ha assunto nei confronti degli iscritti l'impegno di garantire la continuità delle iniziative intraprese nelle tradizionali aree di sviluppo della Simg: formazione continua, formazione complementare e ricerca in medicina generale.

Dal punto di vista organizzativo questo impegno ha comportato – con la costituzione delle cosiddette Aree cliniche – un effettivo allargamento del gruppo delle persone che partecipano all'attività della Società ed alle quali viene di fatto affidato il compito di ideare e realizzare i progetti per i soci e, in generale, per tutti i medici generali italiani che li condividano e vogliano farne parte attiva.

Empowerment e miglioramento dell'informazione e dell'integrazione tra centro e periferia sono obiettivi che hanno trovato da parte degli organi dirigenti della Società precise soluzioni operative. Alla fine del Congresso elettivo, che ha riconfermato con una votazione quasi unanime la fiducia al presidente Cricelli ed al suo gruppo dirigente, ci attendono nuove sfide: essere protagonisti del Terzo millennio comporta l'impegno di definire i nuovi indirizzi strategici e i nuovi assetti organizzativi.

Accordo con le società scientifiche

Esiste ormai il più ampio consenso sulla necessità che il servizio sanitario coinvolga le società scientifiche nella pianificazione e nella programmazione di qualsiasi iniziativa in tema di formazione, ricerca, accreditamento, valutazione di qualità ed anche nella elaborazione di percorsi assistenziali.

La Simg si è proposta come punto di raccordo tra tutte le Società scientifiche del nostro paese in quanto referente della medicina generale, disciplina che per definizione ha rapporti con tutte le aree specialistiche e che è apparsa a tutti come l'unica struttura in grado di svolgere funzioni di coordinamento e di sintesi delle istanze scientifiche correlate alla professione, con conseguente possibilità di fornire ai responsabili della politica sanitaria opportuni consigli per una programmazione condivisa.

Molte le società specialistiche che hanno aderito all'appello della Simg ed alle prime iniziative culminate con una lettera di Cricelli al ministro, al quale si chiede udienza per la costruzione di progetti condivisi.

Sviluppo professionale continuo

Lo sviluppo professionale continuo comprende e supera il concetto di formazione continua a cui per lunghi anni la Simg ha dedicato una parte considerevole dei suoi sforzi elaborativi e delle sue attività. Del resto la Società è da lungo tempo consapevole della necessità di costruire un percorso di qualità della professione che sia solidamente ancorato alla realtà professionale e che quindi tenga conto non solo delle conoscenze ma anche delle abilità e del contesto in cui l'attività viene praticata. Aver condiviso questa impostazione ha comportato peraltro la revisione di alcuni obiettivi e la necessità di rivedere tutto il percorso della formazione che deve essere costruito a partire dalle esigenze e dai problemi che affiorano nella gestione quotidiana della attività, e quindi dal basso, utilizzando la ricerca della medicina generale come elemento di riflessione e una didattica che sia prevalentemente centrata sul confronto tra pari.

Un lavoro gravoso ed impegnativo che richiede, tra l'altro, un'opera sistematica di valutazione e di revisione continua.

Accreditamento professionale

L'accREDITamento costituisce un obiettivo primario per ognuno dei Soci e per tutti i medici che credono in una medicina generale di elevata qualità.

La Simg costruirà, in attesa dell'accREDITamento istituzionale, un proprio percorso di ricertificazione professionale finalizzato alla salvaguardia dei medici e dei pazienti.

L'ormai famoso "bollino blu" rimane per la Simg un obiettivo strategico di primaria importanza.

Nella realizzazione di questi obiettivi la Società Italiana di Medicina Generale mette a disposizione dei propri iscritti – ma anche di tutti i medici generali italiani – l'esperienza, le conoscenze specifiche e tutto l'impegno.

In ogni caso, orientarsi verso lo sviluppo professionale continuo e l'accREDITamento professionale vuol dire far ricorso a nuovi strumenti formativi e di ricerca.

Dire che Simg si impegna nel mondo dell'information technology vuol dire che con Millenet essa si prepara ad offrire a tutti i medici gli strumenti ed i prodotti in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Millenet infatti è già oggi in grado di portare a casa dei medici "collegati" la formazione, il confronto tra gruppi in video conferenza, i cyber-congressi, la consulenza specialistica, il trasferimento di dati e di immagini, i programmi per realizzare la ricerca e per strutturare valutazioni sui percorsi assistenziali. L'ultimo degli item necessari per un percorso di crescita professionale accREDITata è la valutazione del rapporto medico paziente attraverso una attenta analisi del colloquio e della relazione.

Ebbene, anche in questo settore la Simg si sta impegnando ed è lieta di annunciare ai propri soci che, in accordo con la cattedra di Psicologia Medica dell'Università di Milano (prof. Moja), sta dando vita ad una scuola permanente di formazione finalizzata all'acquisizione delle basi conoscitive e comportamentali indispensabili per poter costruire in modo "scientifico" una medicina centrata sul paziente.

Queste le linee strategiche della Simg per i prossimi anni: per realizzarle essa ha già attivato alcune

modifiche del proprio assetto organizzativo, costituendo – ad esempio – un corposo segretariato scientifico che opererà costantemente a stretto contatto con il consiglio di presidenza.

Tutto questo vuol dire, in ultima analisi, aver dato risposte concrete all'operazione di empowerment annunciata ed iniziata negli anni scorsi e che diventerà ancora più efficace e produttiva grazie alle facilitazioni ed alle soluzioni tecnologiche messe a disposizione da Millenet.



top